



Spett.le
Ministero della Transizione Ecologica
 Direzione Generale per la Crescita Sostenibile
 e la qualità dello Sviluppo
 Divisione V - Sistemi di Valutazione
 Ambientale
 PEC cress@pec.minambiente.it

e p.c.
Comune di Villanova Monteleone
 Provincia di Sassari
 Via Nazionale 106
comune.villanovamonteleone@halleycert.it

Roma, 23.04.2021

RWE Renewables Italia S.r.l.
www.rwe.com
rwerenewablesitaliasrl@legalmail.it

OGGETTO: [ID_VIP:5724] Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia da fonte rinnovabile di tipo eolico, denominato "ALAS", costituito da 11 aerogeneratori da 6 MW e delle relative opere civili ed elettriche connesse, della potenza complessiva di 66 MW. Controdeduzioni alle osservazioni e ai pareri pervenuti (art. 24 comma 3 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.).

RWE Renewables Italia S.r.l. con sede legale in Via Andrea Doria, 41/G – Roma (RM) (di seguito la "Società"), nella persona del Legale Rappresentante Ludovica Nigiotti con la presente comunica quanto segue.

PREMESSO CHE:

- In data 16/12/2020 la Società, ha presentato, presso codesto Spettabile Ministero, Istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto per la costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia da fonte rinnovabile di tipo eolico, denominato "ALAS", costituito da 11 aerogeneratori da 6 MW e delle relative opere civili ed elettriche connesse, della potenza complessiva di 66 MW, localizzato nei Comuni di Ittiri (SS) e Villanova Monteleone (SS);
- in data 21/12/2020 la Società, ha presentato, presso la Regione Autonoma della Sardegna – Ass.to dell'Industria - Servizio Energia ed Economia Verde la domanda di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 per l'impianto di cui all'oggetto;

Sede legale
 Via Andrea Doria 41/G
 00192 Roma
 T +39 0695056362
 F +39 0695056108

Sede amministrativa
 Viale Francesco Restelli 3/1
 20124 Milano
 T. +39 02 69826 300
 F. +39 02 69826 399

Capitale Sociale
 € 20.000.000,00 i.v.
 P.IVA / C.F. 06400370968
 R.E.A. RM 1284519
 Soggetta a direzione e
 coordinamento del socio unico
 RWE RENEWABLES
 INTERNATIONAL
 PARTICIPATIONS B.V.

- in data 02/02/2021, codesto Spett.le Ministero ha dato avvio alla consultazione pubblica in relazione all'Istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale sopra richiamata, ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., pubblicando sul proprio sito internet la documentazione necessaria.
- in data 03/04/2021 spirava il termine di 60 giorni per la presentazione delle Osservazioni da parte del pubblico.

Considerato che, ad oggi risultano alla Scrivente pervenute e pubblicate sul sito internet di codesto Ministero le seguenti osservazioni:

- Osservazioni del Comune di Villanova Monteleone del 23/03/2021 (Codice elaborato MATTM-2021-0030448) pubblicate sul sito il 12/04/2021.

Nello spirito della più ampia collaborazione e trasparenza, al solo fine di fornire quanti più disponibili elementi di valutazione e riscontro circa il complesso delle osservazioni promosse, ai sensi e per gli effetti dell'art.24 comma 3 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii, la scrivente con la presente trasmette le proprie controdeduzioni alle osservazioni pervenute da parte del Comune di Villanova Monteleone (Allegato 1).

Restando a disposizione per qualsivoglia chiarimento si porgono cordiali saluti.

Allegati:

1. Controdeduzioni alle Osservazioni da parte del pubblico pubblicate sul sito del Ministero della Transizione Ecologica alla data 12/04/2021.

RWE Renewables Italia S.r.l.

Ludovica Nigiotti

Il presente documento costituisce una riproduzione integra e fedele dell'originale informatico, sottoscritto con firma digitale, disponibile, a richiesta, presso la società: La riproduzione su supporto cartaceo è effettuata dalla società.

Regione Autonoma
della Sardegna



Provincia di Sassari



Comune di
Villanova Monteleone (SS)



Comune di
Ittiri (SS)



Committente:

RWE

RWE RENEWABLES ITALIA S.R.L.
Via Andrea Doria, 41/G - 00192 Roma
P.IVA/C.F. 06400370968

Titolo del Progetto:

**PROGETTO IMPIANTO EOLICO DA 66 MW "ALAS" E RELATIVE OPERE
ELETTRICHE CONNESSE AD INFRASTRUTTURE INDISPENSABILI
- Comune di Villanova Monteleone ed Ittiri (SS) -**

Data: 23/04/2021

**VALUTAZIONE DI IMPATTO
AMBIENTALE Art. 23 D.Lgs.
152/2006 e ss.mm.ii.**

Contenuto:

**Allegato 1. Controdeduzioni alle
Osservazioni da parte del Comune
di Villanova Monteleone
pubblicate in data 12.04.2021**

Rev:	Data Revisione	Descrizione Revisione	Redatto	Controllato	Approvato
00		PRIMA EMISSIONE	RWE	RWE	RWE

INDICE

1. Introduzione	2
2. Controdeduzioni alle Osservazioni del Comune di Villanova Monteleone del 22/03/2021 (Codice elaborato MATTM-2021-0030448).....	2
2.1 Valutazioni in merito ai terreni	2
2.2 Tutela della flora e della fauna	5
2.3 Opere di compensazione	6
2.4 Impatto visivo	7
2.5 Emergenze archeologiche	8
2.6 Prevenzione degli incendi	9
2.7 Smaltimento dell'impianto	9
3. Conclusioni	11

1. Introduzione

RWE Renewables Italia S.r.l. (di seguito anche la “Società”) in data 16.12.2020 ha avviato il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell’art. 23 del D. Lgs 152/2006 relativo al progetto per la costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia da fonte eolica denominato “Alas” costituito da 11 aerogeneratori da 6 MW ciascuno, con una potenza complessiva di 66 MW, ricadente nel territorio dei comuni di Ittiri (SS) e Villanova Monteleone (SS).

La Società qui di seguito espone le proprie controdeduzioni alle Osservazioni pervenute dal Comune di Villanova Monteleone e pubblicate in data 12.04.2021 sul sito del Ministero della Transizione Energetica ai sensi e per gli effetti dell’art. 24 comma 3 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Le presenti controdeduzioni sono rese nello spirito della più ampia collaborazione e trasparenza, al fine di fornire tutti gli elementi di valutazione e riscontro circa il complesso delle osservazioni promosse e sono volte a riscontrare puntualmente ogni singolo aspetto sollevato dal Comune. A tal fine l’esposizione segue pedissequamente i paragrafi delle Osservazioni.

2. Controdeduzioni alle Osservazioni del Comune di Villanova Monteleone del 22/03/2021 (Codice elaborato MATTM-2021-0030448)

2.1 Valutazioni in merito ai terreni

In merito alla valutazione dei terreni si precisa che nel progetto e nello SIA è stata eseguita una dettagliatissima analisi sull’entità di sottrazione di suolo che il progetto prevede per la realizzazione della viabilità e delle piazzole per le fondazioni e la manutenzione degli aerogeneratori.

Dalla tabella, che di seguito si allega, si evince che la sottrazione di suolo che costituisce superficie produttiva interessata dall’impianto ammonta a circa 7 ettari in fase di cantiere, ridotta a 3 ettari a seguito della restituzione ai legittimi proprietari e delle operazioni di ripristino ambientale una volta finiti i lavori.

Le superfici occupate dalle opere sono così suddivise:

Piazzole di cantiere aerogeneratori	~41.100 m ² (comprensivi di scarpate)
Piazzole definitive a ripristino avvenuto	~11.000 m ²
Ingombro fisico delle torri di sostegno	~216 m ²
Viabilità di impianto in adeguamento (nuovo ingombro complessivo stimato del solido stradale rispetto all'esistente)	~11.530 m ²
Viabilità di impianto di nuova realizzazione (ingombro complessivo stimato del solido stradale)	~18.900 m ²
Superfici complessivamente occupate a ripristino avvenuto	~41.400 m²

Corre l'obbligo di evidenziare come in corrispondenza delle superfici funzionali al montaggio degli aerogeneratori, a fine lavori sarà favorita la ripresa della vegetazione spontanea, assicurando la possibilità di recupero delle funzioni ecologiche delle aree nonché il loro reinserimento estetico-percettivo riducendo ulteriormente l'occupazione di suolo che, quindi, sarà limitata a circa 3 ha che, a loro volta, verranno riambientalizzati una volta che saranno completati i lavori di dismissione dell'impianto a fine vita (30 anni).

Con tali presupposti, le superfici complessivamente sottratte alla copertura vegetale a seguito degli interventi in progetto, per un periodo limitato a 30 anni, ammontano ad appena 3,0 ettari circa.

Con riferimento ai segnalati effetti determinati dalla presenza del parco eolico sulle pratiche di allevamento semibrado, le positive esperienze riferibili a centrali eoliche esercite sul territorio regionale, nell'ambito di territori con caratteristiche di utilizzo assimilabili a quelle in questione, consentono di escludere ogni effetto negativo a carico dei sistemi agro-zootecnici interessati.

A ciò si aggiunga che la superficie agricola complessivamente sottratta dalle opere, ad avvenuto ripristino, è estremamente esigua (3 ettari circa su un'area energeticamente produttiva di svariati chilometri quadrati).



Figura 1 - Testimonianza di attività agro-silvo-pastorali presso l'impianto Florinas (SS) di RWE Renewables Italia.



Figura 2 - Testimonianza di attività agro-silvo-pastorali presso l'impianto Morcone (BN) di RWE Renewables Italia.

2.2 Tutela della flora e della fauna

In merito alla tutela della flora e della fauna concernente l'avifauna si fa presente che lo SIA è accompagnato da un attentissimo studio avifaunistico e da un monitoraggio (elaborato progettuale "*PEALAS-S05.01_Monitoraggio avifauna finale Ante Operam*") che ha pedissequamente seguito l'approccio B.A.C.I. indicato dal MiTE come quello necessario e più idoneo per gli studi ambientali da allegare ai progetti di impianti eolici, con sopralluoghi mensili per un intero anno solare, interessando tutte le quattro stagioni.

Si ritiene, quindi, non corrispondente al vero l'affermazione che sia stato sottovalutato l'aspetto relativo alla sottrazione di habitat (aree di rifugio, sosta, alimentazione, riproduzione) delle specie di rapaci che è stato invece molto approfonditamente affrontato.

Tale aspetto è, infatti, dettagliatamente trattato nello SIA nel capitolo **Componenti Biotiche – Avifauna – Definizione e valutazione degli impatti**.

In particolare, come facilmente desumibile dallo SIA, si deve precisare che nel corso del monitoraggio, durato un anno solare, sono stati contattati sia l'Astore sardo che il Grifone.

Non è stata, invece, segnalata la presenza dell'Aquila reale nelle aree limitrofe agli impianti.

Tale considerazione è confermata anche dagli studi scientifici che indicano come i siti più prossimi dove è segnalata l'Aquila Reale sono distanti oltre 20 Km dagli impianti (vedi progetto Atlante (CISO, LIPU, EBN Italia) e Rete Natura 2000 ed in particolare le ZPS: *Piana di Ozieri, Mores, Ardara, Tula e Oschiri (Site Code: ITB013048) e Piana di Semestene, Bonorva, Macomer e Bortigali (Site Code: ITB023050)*,

La sottrazione di habitat sarebbe, inoltre, estremamente limitata in confronto all'estensione dell'habitat trofico a disposizione delle specie presenti e non coinvolge l'habitat delle specie di bosco quale l'Astore.

La distanza tra gli aerogeneratori è, inoltre, tale da garantire varchi più che sufficienti per il transito delle specie interessate.

In particolare si è tenuto conto delle indicazioni del **Manuale Eolico e Biodiversità – Linee guida per la realizzazione di impianti eolici industriali in Italia**, a cura del WWF Italia, che inserisce la nostra area tra quelle non precluse all'installazione di impianti di grande potenza – oltre i 30 MW. La stessa pubblicazione indica, nella localizzazione degli impianti, i criteri che seguono allo scopo di evitare anche l'effetto barriera:

- evitare gli impianti eolici in prossimità di zone umide, bacini e laghi, specialmente se dislocati lungo le rotte migratorie.
- evitare gli impianti eolici tra aree di roosting (dormitorio) e le aree di alimentazione degli uccelli.
- evitare gli impianti eolici in vallate strette e lungo i crinali delle montagne, in particolare nel caso di pendenze elevate, dove i venti sono più forti e tali da modificare l’assetto di volo degli uccelli.
- evitare gli impianti eolici con aerogeneratori disposti in lunghe file; la disposizione in “clusters”, raggruppata anche se allineata, permette di circoscrivere gli effetti di disturbo ad aree limitate.

Occorre infine ricordare che gli impianti eolici di ultima generazione presentano caratteristiche tali da diminuire in misura considerevole il rischio di collisione per l’avifauna, principalmente grazie a:

- riduzione per sito del numero di aerogeneratori;
- minore velocità di rotazione delle pale;
- maggiore attenzione nella scelta dei siti progettuali.

Soprattutto l’ultimo punto diventa rilevante per la riduzione degli impatti: infatti, la scelta di siti di ubicazione degli aeromotori, che non sono disposti su creste di montagna o in presenza di boschi, permette di non intercettare i movimenti dei grandi rapaci o delle specie migratrici.

2.3 Opere di compensazione

In merito alle opere di compensazione si chiarisce che la Società ritiene opportuno assicurare e precisare che garantirà tutte le compensazioni di carattere ambientale previste dalla legge.

Saranno, inoltre, prese in seria considerazione tutte le ipotesi di compensazione sottoposte dal Comune con la nota che si riscontra.

L’elaborato “PEALAS - S02.26_Analisi costi-benefici”, allegato alla documentazione progettuale fornisce una indicazione di massima degli interventi di compensazione ambientale che, previo accordo con le Amministrazioni comunali coinvolte, potranno essere attuati da RWE Renewables Italia. Questi sono stati individuati, in via preliminare ed a titolo esemplificativo e non esaustivo, nelle seguenti categorie:

Interventi sul territorio

- Realizzazione di mirati interventi sulla mobilità urbana e sulla viabilità pubblica orientati al contenimento dell'inquinamento atmosferico e acustico (realizzazione / sistemazione di piste ciclabili e percorsi pedonali, adozione di asfalto fonoassorbente,;);
- interventi volti alla mitigazione delle situazioni di rischio idrogeologico;
- interventi di rafforzamento e salvaguardia del patrimonio boschivo;
- realizzazione di interventi volti ad eventuali ottimizzazioni del ciclo di gestione delle acque reflue.

Interventi volti al miglioramento della qualità e fruibilità paesaggistica

- finanziamento di campagne di scavo dei resti archeologici censiti nel territorio, scelti in accordo con le amministrazioni locali e competente Soprintendenza MIBACT;
- creazione di percorsi di fruizione del patrimonio storico-culturale e paesaggistico locale;
- contributo al risanamento e/o riqualificazione di edifici storici.

In riferimento alle segnalate criticità che attualmente riguardano la Strada comunale "Monte Untulzu", il progetto prevede espressamente il rifacimento del manto stradale asfaltato in corrispondenza dei tratti interessati dalla viabilità di servizio del parco eolico. Avuto riguardo agli auspici di codesta Amministrazione Comunale, la proponente RWE Renewables Italia si rende disponibile, a titolo compensativo, a farsi carico della sistemazione stradale nel tratto a sudovest della postazione WTG11, fino al collegamento con la SP12. Come già segnalato con nota RWE del 10/03/2021, la definizione delle misure di compensazione a favore dei Comuni interessati dovrà in ogni caso avvenire in accordo con le previsioni contemplate dal D.M. 10/09/2010 e nell'ambito della Conferenza di Servizi convocata ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003.

2.4 Impatto visivo

In merito all'impatto visivo, dall'approfondito studio di impatto visivo contenuto nell'elaborato "*PEALAS-S03.01_Relazione paesaggistica di impatto visivo*", allegato alla documentazione progettuale si evidenzia che il parco è scarsamente visibile dai centri abitati ad eccezione di Villanova Monteleone che effettivamente, per la sua conformazione morfologica, ha una visibilità del parco maggiore rispetto agli altri centri abitati vicini.

Si deve, però, evidenziare che, come dimostrano i rendering, da Villanova Monteleone lo skyline

non viene modificato e la percezione visiva, pur modificandosi, non appare significativamente peggiorata, considerato che il layout e la distribuzione degli aerogeneratori permette un discreto inserimento del parco nell'ambito del territorio interessato.

In ogni caso appare vero che il Comune di Monteleone, pur avendo un numero minore di aerogeneratori nel proprio territorio comunale, subirà un impatto visivo pur minimo ma certamente superiore a quello degli altri centri abitati.

2.5 Emergenze archeologiche

Premesso che la Società ha sempre sviluppato impianti eolici ottemperando a tutte le disposizioni di legge in materia archeologica, come riportato nell'elaborato progettuale "*PEALAS-S02.35_Relazione archeologica*", si sottolinea che il cavidotto di connessione alle postazioni WTG9 e WTG10, che ricadono in territorio comunale di Ittiri, insisterà sul tracciato della strada asfaltata esistente. Atteso che le potenziali interazioni del suddetto cavidotto con le strutture della necropoli a *domus de janas* di Pubusattile, inclusa nel territorio contermine di Villanova Monteleone, non possono essere escluse con certezza allo stato attuale in assenza di rilievi di maggior dettaglio (i.e. saggi archeologici), può comunque ragionevolmente ipotizzarsi un rischio archeologico basso. Lo scavo per il cavidotto interesserà infatti il solo tracciato stradale esistente, a meno di un breve tratto (poco più di 100 m) su campo aperto per il collegamento elettrico della WTG9. In questo caso, peraltro, l'osservazione di superficie non ha rilevato la presenza di strutture sopra terra, né materiale archeologico in dispersione.

Per quanto riguarda il posizionamento degli aerogeneratori WTG9 e WTG10, valutato che questi distano rispettivamente 480 e 950 m dalla necropoli di Pubusattile, si può sostenere, dal punto di vista archeologico, l'assenza di effetti negativi a seguito delle attività di scavo delle fondazioni. In riferimento alla richiesta di verifica circa la sussistenza dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 10, comma 1 e art. 12 del D.Lgs 42/2004 da parte della Soprintendenza ai Beni Culturali delle Province di Sassari e Nuoro, la stessa garantisce il mantenimento delle distanze minime definite dai vincoli diretti e indiretti applicabili allo stesso sito archeologico, distanze abbondantemente rispettate dalle postazioni eoliche WTG9 e WTG10.

2.6 Prevenzione degli incendi

In relazione alle segnalate esigenze di tutela del patrimonio forestale rispetto al fenomeno degli incendi boschivi, la proponente RWE Renewables Italia si rende disponibile a porre in essere tutti gli accorgimenti progettuali e realizzativi intesi a prevenire la propagazione degli incendi.

La lotta passiva agli incendi forestali e rurali si esercita attraverso la realizzazione di presidi che facilitano l'organizzazione sul territorio degli interventi di estinzione e coadiuvano lo svolgimento degli stessi.

Con tali finalità, ed in accordo con le indicazioni eventualmente impartite dal competente Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale, le principali infrastrutture di protezione passiva previste dal progetto potranno consistere nell'approntamento di fasce parafuoco.

La stessa viabilità di servizio del parco eolico, inoltre, opportunamente allargata ed oggetto di interventi di messa in sicurezza, potrà favorire l'attacco diretto da terra ad opera dei mezzi antincendio.

La Società, nei suoi impianti in esercizio, nell'eventualità in cui si verificano incendi, prevede l'attuazione di un piano di emergenza condiviso con le autorità locali predisposte. Il personale tecnico impegnato sugli impianti, è appositamente istruito per far fronte alle emergenze.

Il miglioramento continuo delle competenze e della consapevolezza della sicurezza per tutti i dipendenti avviene attraverso formazione dedicata e l'aggiornamento di moduli specifici per il personale operativo, oltre all'addestramento nell'utilizzo delle attrezzature di lavoro, antincendio e di primo soccorso.

Il miglioramento della risposta alle emergenze è perseguita attraverso la ricerca continua di una più stretta collaborazione con i Comandi dei Vigili del fuoco locali, concretizzata da esercitazioni congiunte, con evacuazione reale dalle navicelle delle turbine, presso gli impianti eolici in esercizio.

2.7 Smaltimento dell'impianto

In piena ottemperanza alla stringente normativa nazionale applicabile in materia, l'elaborato progettuale "*PEALAS-P15.01_ Piano di dismissione e ripristino*" illustra gli interventi che saranno attuati da RWE Renewables Italia per procedere, al termine della vita utile della centrale eolica:

- alla rimozione e disassemblaggio degli aerogeneratori;
- all’asportazione delle fondazioni, in accordo con le prescrizioni del D.M. 10/09/2010;
- al ripristino alle condizioni ante-operam della viabilità di nuova realizzazione e delle piazzole;
- alla rimozione delle linee elettriche interrate, come espressamente previsto dall’Allegato 4 al D.M. 10/09/2010.

Nell’ottica di assicurare la disponibilità di adeguate risorse economiche per l’attuazione degli interventi di dismissione e recupero ambientale, i relativi costi saranno coperti da specifica polizza fidejussoria, a tale scopo costituita dalla società titolare dell’impianto in accordo con quanto previsto dalle norme vigenti.

Tutti i materiali e componenti originati dall’esecuzione del processo di dismissione saranno gestiti in accordo con le norme e leggi applicabili in materia.

Per quanto riguarda gli interventi di ripristino si conferma, come auspicato dal Comune di Villanova Monteleone, che le operazioni di recupero ambientale saranno attuate secondo criteri rispettosi dell’attuale vocazione agro-silvo pastorale dei luoghi e delle loro caratteristiche naturalistiche, con particolare riferimento alle proprietà fisico-chimiche dei terreni ed ai connotati vegetazionali. Si eviterà in tale senso, l’impianto di formazioni arbustive o arboree estranee al contesto preesistente.

Anche per ciò che attiene alle specie erbacee, si ribadisce che verrà evitata l’introduzione di entità estranee al contesto territoriale, non ritenendo corretto proporre semine o altri interventi che possano fare uso di materiale di propagazione di provenienza esterna, data anche l’assenza sul mercato di sementi di specie autoctone prodotte in Sardegna. Si ritiene, invece, che la soluzione migliore consista nel consentire che le superfici nude siano ri-colonizzate dalla flora spontanea, processo che avviene di norma nel giro di 1-3 stagioni vegetative, come attestato dalle esperienze maturate dai progettisti in contesti analoghi del territorio regionale.

Nell’ottica di assicurare il buon esito delle predette operazioni di ripristino ambientale sarà garantita la manutenzione delle opere di verde per un periodo di un anno dal termine delle operazioni di ripristino.

3. Conclusioni

In merito alle Osservazioni mosse dal Comune di Villanova Monteleone, la Scrivente ritiene di aver ampiamente riscontrato i rilievi e fornito le maggiori informazioni richieste, anche attraverso chiari riferimenti alla documentazione scientifica e tecnica redatta in sede di promozione dell'iniziativa. Resta intesa la piena volontà e disponibilità della scrivente ad organizzare una diffusa campagna informativa e di sensibilizzazione a livello locale nelle sedi che verranno concertate con il Comune di Villanova Monteleone e gli altri Enti locali coinvolti nell'iniziativa.